

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 890

CONTRIBUTO STATALE A PROGETTI IN FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI ADOTTATI DALLE REGIONI

Durata: 2007 – 2009

Scopo della legge: Cofinanziare progetti regionali, nella misura massima del 50%, ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi, secondo le modalità i criteri e la ripartizione previsti da un DM attuativo di concerto Ministro Sviluppo economico e Ministro Economia e Finanze. Risorse finanziarie previste: € 50 milioni annui per 3 anni che gravano sul capitolo 7410 pg 1.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: In attuazione del decreto ministeriale concernente il riparto delle risorse per l'annualità 2008 - da assegnare a favore dei distretti produttivi, ai sensi dell'articolo 1, comma 890, della Legge Finanziaria 2007 - sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico il 7 maggio 2010, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 174 del 28 luglio 2010 sono stati predisposti i decreti dirigenziali di erogazione delle somme degli stati di avanzamento di attuazione dei progetti.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge: L'art. 8, comma 1, punto D della Legge n. 33 del 2009, ha defanziato per l'intero importo previsto per l'anno 2009 pari a 50 milioni di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Legge Base: DL n. 83/2012 art.17 undecies, comma 1

FONDO PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

Durata: 2013 – 2015

Scopo della legge: Incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive di cui agli artt. 17-bis e successivi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, i cui relativi stanziamenti sono inseriti sul capitolo 7322 pg 1.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: L'operatività della misura è partita il 14 marzo del 2013. Il supporto tecnico per la gestione della misura, come previsto dalla norma, è stato affidato alla società in house Invitalia. E' stata quindi realizzata un'apposita piattaforma informatica per la gestione degli incentivi. Al 31 dicembre 2013 sono stati immatricolati 2653 veicoli per un totale di risorse impegnate pari ad euro 3.906.701,34, cui si aggiungono le risorse destinate alla realizzazione della piattaforma per l'anno 2013 pari ad euro 393.853,00.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge: La misura mostra alcuni vincoli tecnici che, sommati alla crisi della domanda nel settore auto, non hanno consentito di utilizzare tutte le risorse disponibili per l'annualità 2013. E' emerso invece, rispetto alle riserve previste dalla norma per alcune categorie, il rapido esaurimento delle risorse destinate a tutte le tipologie di acquirenti (privati e aziendali), senza obbligo di rottamazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità: Il MISE ha sottoposto alcune modifiche normative all'impianto della legge, che il legislatore ha però ritenuto per il momento di non ammettere. Per il 2014, quindi, la distribuzione delle risorse definita attraverso l'apposito decreto previsto dalla legge, emanato dal Ministro dello sviluppo economico il 3 aprile 2014, prevede che il 50% delle risorse sia destinato a tutte le tipologie di acquirenti (privati e aziendali), senza obbligo di rottamazione.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Legge Base: DL n. 215/2011 art.5, comma 4

FINANZIAMENTO DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO NEL SETTORE AERONAUTICO

Durata: 2012 – 2018

Scopo della legge: Rifinanziamento degli interventi previsti dall'articolo 5 del DL 321/1996, convertito con L. 421/1996 con il DL 215 del 29 novembre 2011 art. 5 comma 4, che ha autorizzato un contributo di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2012 al 2016 e di 125 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. La copertura è assicurata mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 180, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Le relative risorse sono state iscritte sul capitolo 7420 pg 46.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: Sono stati adottati i previsti decreti interministeriali (Mise, Mef, Difesa), che prevedono un onere complessivo pari a 375 milioni di euro di cui al D.L. 215/2011 e impegnate formalmente le somme degli esercizi finanziari 2012 e 2013 pari a 50 milioni di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Legge Base: LF n. 244/2007 art.2, comma 181, punto A

PROGRAMMI NAVALI

Durata: 2007 – 2022

Scopo della legge: Finanziamento della seconda fase del programma FREMM (Fregate Europee) in collaborazione con la Francia e del secondo lotto del programma VBM (per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) con stanziamenti diretti per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 le cui risorse sono iscritte sul capitolo 7485 pg 5.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: I due programmi sono regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono effettuate regolarmente.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: L n. 46/1982 art.14 bis

FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Durata: 1982 – 2010

Scopo della legge: La legge prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. L'ambito di applicazione su tutto il territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'art. 11 della direttiva 16.1.2001 e dalla direttiva 10.7.2008 che ha adeguato la vecchia direttiva alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. Lo scopo della legge è il sostegno di programmi di ricerca relativi ad attività preponderanti di sviluppo precompetitivo.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013:

DM 5 febbraio 2009 e D.M. 14 dicembre 2009 - FIT Procedura Negoziabile/Contratti di innovazione

Sulla base delle istruttorie positive pervenute al 31.12.2013 sono stati sottoscritti n. 22 Contratti di Innovazione che comprendono n. 27 programmi. Come attività programmate è previsto il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei progetti definitivi presentati dai soggetti interessati e l'emanazione dei decreti di concessione, e le successive erogazioni, nei casi di valutazione positiva.

DM 7 luglio 2009 – Bando Start Up Nel 2013 l'attuazione del provvedimento risultano n. 65 le istanze ritenute ammissibili sulla base delle risorse effettivamente disponibili di cui alla graduatoria pubblicata con DM 19.4.2011.

DM 24 settembre 2009 - Sportello PON Nel 2013 l'attuazione dell'intervento risulta essere di n. 338 istanze ammesse alle agevolazioni. Ad oggi le istruttorie concluse con esito positivo risultano essere 220 e n. 194 i decreti emessi.

DM 13 marzo 2009 - Sportello REACH Su n. 130 istanze ammesse alle agevolazioni le istruttorie concluse con esito positivo risultano essere 107. Nello specifico, considerata

l'insufficienza delle risorse stanziata ai sensi del D.M. del 13 marzo 2009, con particolare riferimento ai programmi presentati in area fuori dall'obiettivo Convergenza, l'intervento a valere sul fondo FIT è avvenuto sotto forma di finanziamento agevolato. Nel 2013 risulta completata la fase istruttoria tecnico-economica gestita dalle banche concessionarie.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Come già detto a causa dell'insufficienza delle risorse per ciò che riguarda lo sportello PON sono state agevolate solo le domande del 1 giorno di apertura dello sportello; per ciò che riguarda lo sportello Reach l'intervento a valere sul fondo FIT è avvenuto sotto forma di finanziamento agevolato, con riserva di eventuale integrazione per la parte spettante di contributo alla spesa; per ciò che riguarda il bando start up dei circa 400 progetti risultati validi solo 65 sono risultati agevolabili sulla base delle risorse stanziata.

Soluzioni proposte per superare le criticità: Attribuzione di ulteriori risorse.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base: La completa agevolazione dei programmi di ricerca validamente proposti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

D.M. 22 ottobre 2013 (Cratere Sismico Aquilano) Attua l'intervento in favore di programmi di ricerca e sviluppo delle imprese operanti nel territorio del cratere sismico aquilano. Nel corso dell'anno 2014 sarà data attuazione a quanto previsto dal citato D.M. 22 ottobre 2013.

D.M. 4 settembre 2013 (Programmi di Ricerca e Sviluppo)

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma per il rilancio e lo sviluppo industriale del territorio Murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito. (D.M. 4 settembre 2013 e Circolare direttoriale del 20 dicembre 2013). Nel corso dell'anno 2014 sarà data attuazione a quanto previsto dai citati D.M. 4 settembre 2013 e Circolare direttoriale del 20 dicembre 2013.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: L n. 46/1982 art.14

FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Durata: 1982 – 2010

Scopo della legge: La legge prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. L'ambito di applicazione su tutto il territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'art. 11 della direttiva 16.1.2001 e dalla direttiva 10.7.2008 che ha adeguato la vecchia direttiva alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. Lo scopo della legge è il sostegno di programmi di ricerca relativi ad attività preponderanti di sviluppo precompetitivo.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013:

DM 5 febbraio 2009 e D.M. 14 dicembre 2009 - FIT Procedura Negoziabile/Contratti di innovazione

Sulla base delle istruttorie positive pervenute al 31.12.2013 sono stati sottoscritti n. 22 Contratti di Innovazione che comprendono n. 27 programmi. Come attività programmate è previsto il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei progetti definitivi presentati dai soggetti interessati e l'emanazione dei decreti di concessione, e le successive erogazioni, nei casi di valutazione positiva.

DM 7 luglio 2009 – Bando Start Up

Nel 2013 l'attuazione del provvedimento risultano n. 65 le istanze ritenute ammissibili sulla base delle risorse effettivamente disponibili di cui alla graduatoria pubblicata con DM 19.4.2011.

DM 24 settembre 2009 - Sportello PON

Nel 2013 l'attuazione dell'intervento risulta essere di n. 338 istanze ammesse alle agevolazioni. Ad oggi le istruttorie concluse con esito positivo risultano essere 220 e n. 194 i decreti emessi.

DM 13 marzo 2009 - Sportello REACH

Su n. 130 istanze ammesse alle agevolazioni le istruttorie concluse con esito positivo risultano essere 107. Nello specifico, considerata l'insufficienza delle risorse stanziati ai sensi del D.M. del 13 marzo 2009, con particolare riferimento ai programmi presentati in area fuori dall'obiettivo , Convergenza, l'intervento a valere sul fondo FIT è avvenuto sotto forma di finanziamento agevolato. Nel 2013 risulta completata la fase istruttoria tecnico-economica gestita dalle banche concessionarie.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge: Come già detto a causa dell'insufficienza delle risorse per ciò che riguarda lo sportello PON sono state agevolate solo le domande del 1^ girone di apertura dello sportello; per ciò che riguarda lo sportello Reach l'intervento a valere sul fondo FIT è avvenuto sotto forma di finanziamento agevolato, con riserva di eventuale integrazione per la parte spettante di contributo alla spesa; per ciò che riguarda il bando start up dei circa 400 progetti risultati validi solo 65 sono risultati agevolabili sulla base delle risorse stanziati.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Attribuzione di ulteriori risorse.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base: La completa agevolazione dei programmi di ricerca validamente proposti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

D.M. 22 ottobre 2013 (Cratere Sismico Aquilano)

Attua l'intervento in favore di programmi di ricerca e sviluppo delle imprese operanti nel territorio del cratere sismico aquilano. Nel corso dell'anno 2014 sarà data attuazione a quanto previsto dal citato D.M. 22 ottobre 2013.

D.M. 4 settembre 2013 (Programmi di Ricerca e Sviluppo)

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma per il rilancio e lo sviluppo industriale del territorio Murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito. (D.M. 4 settembre 2013 e Circolare direttoriale del 20 dicembre 2013). Nel corso dell'anno 2014 sarà data attuazione a quanto previsto dai citati D.M. 4 settembre 2013 e Circolare direttoriale del 20 dicembre 2013.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: DL n. 35/2005 art.11, comma 14 bis

MINIERE DEL SULCIS

Durata: 2005 – 2019

Scopo della legge: I Progetti di Innovazione industriale (PII), previsti nell'ambito del programma "Industria 2015" e disciplinati dalla legge 296/2006, art. 1 commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti di intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti o di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del Paese. Si tratta di progetti realizzati in forma congiunta da partenariati nei quali sono chiamati a collaborare vari attori: imprese (piccole, medie e grandi), enti di ricerca e università.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: Sono stati emanati tre bandi: Mobilità sostenibile, Efficienza energetica e Made in Italy. Sui tre bandi sono state ammessi complessivi 232 programmi che vedono coinvolte 1754 imprese e 494 organismi di ricerca, che hanno assorbito le risorse originariamente disponibili pari a 570 Meuro, nonché quelle individuate per lo scorrimento delle graduatorie per un totale di oltre 852 Meuro, tra fondi nazionali e fondi PON R & C.

Al 31 dicembre 2013 sono stati emanati 160 decreti di concessione e sono state erogate risorse pari ad Meuro 46.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: DLG n. 112/1998 art.19, comma 1

CONFERIMENTO DI FUNZIONI ALLE REGIONI E AGLI ENTI LOCALI

Durata: 1998 – 2011

Scopo della legge: Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie. Tale misura è destinata in particolare alle Regioni Sicilia e Valle d'Aosta.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: Con DM del 23/12/2010 è stato emanato un bando con risorse impegnate pari ad € 63.778.464,00, di cui a favore di imprese € 63.433.965,98. Tali fondi sono in perenzione amministrativa dal 1 gennaio 2013 e sono stati emessi bonus fiscali per € 1.615.001,89 in favore di n. 38 imprese.

L'art. 31, c. 3 del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134/2012, prevede che le risorse annualmente assegnate al Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento delle agevolazioni industriali - la cui gestione non sia stata assunta dalle Regioni ai sensi degli articoli 10 e 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 - siano utilizzate, previo accordo con le regioni, per iniziative a favore delle PMI operanti nelle Regioni di riferimento. Per gli anni 2011 e 2012 la somma complessiva da destinare ad agevolazioni nelle Regioni Valle d'Aosta e Sicilia è risultata pari € 38.556.828,00, delle quali euro 37.725.861,13 sono state destinate nel 2013 per interventi agevolativi in favore delle imprese localizzate nelle ZFU della Regione Sicilia.

Inoltre per l'anno 2013 sono state stanziati ulteriori risorse pari ad € 21.778.464,00, per interventi agevolativi da destinare alle regioni Sicilia e Valle d'Aosta, previo accordo con le stesse.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: LS n. 228/2012 art.1, comma 268

RIFINANZIAMENTO FONDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DI PROGETTI DI SVILUPPO DI IMPRESA

Durata: 2012 – 2014

Scopo della legge: Al fine di favorire l'avvio e la prosecuzione di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, sono concesse, nei limiti e mediante l'utilizzo delle risorse di cui al comma 268, agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati così effettuati nella citata Regione e per la realizzazione di interventi ad essi complementari e funzionali. Lo stanziamento è stato di 5 milioni di euro per l'anno 2013 e 10 milioni di euro per l'anno 2014.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: L n. 181/1989 art.5 bis

INCENTIVI PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE SIDERURGICHE

Durata: 2000 – 2019

Scopo della legge: Promuovere la reindustrializzazione delle aree di crisi industriale complessa tramite la sottoscrizione di Accordi di Programma e la predisposizione di progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI). Inoltre, in attuazione dell'art. 2, comma 8 bis, del D.L. 23.12.2013 n. 145, convertito in L. 21.02.2014 n. 9, è possibile consentire l'attuazione di interventi agevolativi anche in aree di crisi non complessa, ripristinando, in tal modo, l'originaria tipologia di intervento della Legge n. 181/89.

La misura agevolativa in oggetto prevede la concessione di contributi in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato in favore di iniziative sostitutive insediate nelle aree di crisi ed ha per soggetto gestore l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A.).

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: A far data dall'entrata in vigore del DL n. 83 del 22 giugno 2012 e nelle more dell'avvio ad operatività della nuova disciplina recata dall'art. 27 del DL, il gestore Invitalia S.p.A. è stato invitato a sospendere il ricevimento delle domande di agevolazione presentate secondo il procedimento a sportello. L'attività è stata pertanto limitata alla gestione degli Accordi di Programma già sottoscritti sulla base della precedente normativa e in corso di attuazione, nonché all'avvio e all'avanzamento delle nuove iniziative già approvate prima della predetta sospensione.

L'ammontare delle erogazioni disposte da questa Amministrazione ad Invitalia a fine 2013, a fronte di una previsione di fabbisogno comprensiva anche del 1 semestre del 2014, è pari ad € 18 milioni, per l'avvio e l'avanzamento delle iniziative finanziate a valere sul "fondo unico aree di crisi siderurgica e nuove aree ex art. 73, L. n. 289/2002". Le erogazioni effettuate dal gestore in favore delle imprese nello stesso anno è pari a 9,812 milioni di euro per lo stesso anno 2013.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della

legge base: La misura non viene rifinanziata da anni e si alimenta con l'ammontare dei "rientri" (da finanziamenti, rifinanziamenti, riscatti di partecipazioni azionarie ed eventuali rovoche provenienti dalle aziende beneficiarie) che con cadenza semestrale da parte del gestore Invitalia vengono versati in entrata al bilancio dello Stato per essere poi riassegnati al competente capitolo di spesa (ora capitolo 7483 p.g.1) per le finalità di cui alla legge n. 181/89.

Il fabbisogno finanziario per gli interventi agevolativi nelle aree di crisi complessa è sicuramente valutabile in misura superiore all'ammontare delle risorse assicurate dai rientri; pertanto, è auspicabile una dotazione di risorse aggiuntive, la cui misura può essere stimata in relazione agli impegni che verranno assunti nell'ambito di ciascuno dei PRRI.

Eventuali nuovi programmi da avviare: L'art. 2, comma 8 bis, del D.L. 23.12.2013 n. 145, convertito in L. 21.02.2014 n. 9, consente l'attuazione di interventi agevolativi anche in aree di crisi non complessa, ripristinando, in tal modo, l'originaria tipologia di intervento della Legge n. 181/89.

Per tali finalità, è prevista l'adozione di un decreto ministeriale di natura non regolamentare che dovrà disciplinare le condizioni e le modalità degli interventi medesimi.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: DL n. 40/2010 art.4, comma 1 quinquies

FONDO FINALIZZATO ALL'EFFICIENTAMENTO DEL PARCO DEI GENERATORI DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA NEI RIFUGI DI MONTAGNA

Legge Rifinanziante: DL n. 216/2011 art.28 bis, comma 1

EFFICENZA GENERATORI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA NEI RIFUGI DI MONTAGNA

Durata: 2010 – 2012

Scopo della legge: La Legge ha istituito un fondo finalizzato all'efficientamento del Parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: Con decreto interministeriale del 2 agosto 2012, è stato approvato il Bando finalizzato all'efficientamento del parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna rientranti nelle categorie C,D - E cui al Titolo IV, in applicazione del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, e in particolare l'articolo 4, comma 1-quinquies, che ha previsto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande dal 28 gennaio 2013 e fino al 27 febbraio 2013.

La legge ha previsto uno stanziamento di € 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2010 e 2011 ed è stata rifinanziata con un ulteriore € 1.000.000,00 per l'anno 2012.

Nell'anno 2013 secondo i termini previsti dal bando di gara sono pervenute n. 38 domande di contributo. Successivamente all'istruttoria delle stesse da parte del gruppo di lavoro costituito appositamente, si è proceduto all'approvazione della graduatoria di ammissione per n. 34 ditte come da Decreto n. 1885 del 19/7/2013. Conseguentemente sono dati predisposti i relativi decreti di concessione provvisoria. Le ditte interessate hanno dato inizio, nel corso dello stesso anno, ai lavori previsti dal bando e si è in attesa della conclusione degli stessi nei termini previsti e del relativo collaudo lavori per la predisposizione dei singoli decreti di impegno e successiva liquidazione del contributo concesso.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Missione: 12-Regolazione dei mercati

Programma: 4-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Legge Base: L n. 105/2006 art.1, comma 4

INTERVENTI DELLO STATO NEL SISTEMA FIERISTICO

Legge Rifinanziante: L n. 99/2009 art.12, comma 4

SISTEMA FIERISTICO NAZIONALE

Durata: 2009 – 2011

Scopo della legge: Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2013: legge base n.105/2006 - Lo stanziamento previsto dalla norma per l'attuazione delle finalità sopraindicate è di **9 milioni di euro** e tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007. Di tale importo, nell'esercizio 2008, era stata impegnata la somma di euro 3.000.000,00; il rimanente stanziamento di Euro 6.000.000,00 è stato assegnato all'economia per le ragioni sotto indicate. Nel corso del 2010 si è provveduto ad erogare la tranche di 3.000.000,00 c/residui 2008 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera

Legge rifinanziante n. 99/2009 - Stanziamento previsto **6 milioni di euro** - due milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011; al 31 dicembre 2011 è stata impegnata l'intero stanziamento di 6.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui 2009; 2.000.000,00 in c/competenza 2010 e 2.000.000,00 in c/competenza 2011), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria. A fronte dei 6.000.000,00 di euro impegnati nel 2011 è stata erogata la somma di € 400.000,00 in favore del Piemonte. Nel 2013, a fronte dell'impegno effettuato nel 2011, è stata erogata alla Regione Lombardia la somma di € 130.780,76.

Nel triennio 2014/2016 si continuerà con la liquidazione dei residui, attualmente pari ad € 5.469.219,24.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge: La carenza normativa della legge 105/2006, ha comportato l'**assegnazione all'economia della somma di euro 6.000.000,00**; la legge, infatti, non individuava, nello specifico, nè i beneficiari nè le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma.

Nel riproporre il rifinanziamento della norma (legge 99/2009) è stato redatto un testo di legge più completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base: Tenuto conto che il finanziamento è scaduto nel 2009, si precisa che la Direzione non dispone di particolari ulteriori notizie riguardo al mancato rifinanziamento, se non quelle già segnalate negli esercizi precedenti.